



**A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O**  
Direzione Regionale Campania

**Procedura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 per l'affidamento del servizio di Collaudo Statico delle strutture provvisorie per i "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'immobile - Completamento" relativi al bene CED0074 "Caserma Annunziata", immobile sito in Maddaloni (CE) alla via Roma.**

**Trattasi di servizi inquadrati tra quelli di "architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..**

## **CAPITOLATO TECNICO**

**CIG: ZAC2F436E4**

**CUP: G19G20000040001**

**CPV: 71330000**



### **Art.1 Oggetto dell'appalto**

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento diretto dei servizi di architettura e ingegneria finalizzati all'incarico professionale relativo al **collaudo statico**, sia in corso d'opera che finale, per i lavori strutturali previsti nell'ambito dell'appalto dei "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'immobile – Completamento" relativi al bene **CED0074 "Caserma Annunziata"**, immobile sito in Maddaloni (CE) alla via Roma.

I servizi oggetto dell'appalto rientrano nella fattispecie di "servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" di cui all'articolo 3 lettera vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

### **Art.2 Contesto dell'intervento, tipologia strutturale e finalità dell'opera**

L'immobile, denominato "Caserma Annunziata" ed identificato con il Codice Bene CED0074, è ubicato nel territorio comunale di Maddaloni (CE), alla via Roma, in zona centralissima e nevralgica per la viabilità e per le attività commerciali.

Il corpo di fabbrica principale presenta pianta rettangolare di dimensioni 90 m x 60 m, con ampio cortile interno di dimensioni 68 m x 32m, confinante, rispettivamente, ad EST con proprietà dei Frati Carmelitani Scalzi, ad OVEST con via Roma e a SUD e a NORD con beni di aliena proprietà.



***Inquadramento territoriale***

Il fabbricato, costruito nel 1850 per ordine di Re Ferdinando di Borbone, è costituito da tre piani fuori terra oltre il sottotetto. Nello specifico i vari piani, come da planimetrie allegate, sono così strutturati:

### **PIANO TERRA**

- n° 2 androni (lato NORD ed OVEST);
- n° 8 vani esterni di varia ampiezza, prospettanti sulla Via Roma;
- n° 5 vani, oltre cucina, bagno e due vani bui;
- n° 8 vani esterni prospettanti sul cortile NORD, oltre latrina e n° 4 saloni (di cui n° 2 lunghi circa 13 m e n° 2 della lunghezza di circa 32 m);
- n° 6 vani interni prospettanti sul cortile interno, lato OVEST;
- n° 8 vani interni, oltre servizio igienico sanitario, n° 2 saloni attigui tra loro, lunghi ognuno circa 50 m, prospettanti sui cortili SUD e NORD.

### **PIANO PRIMO**

L'accesso al piano primo e ai successivi è consentito da n° 4 distinte scale interne a due rampe che conducono ai seguenti ambienti:

- ALA OVEST – n° 2 ampi saloni attigui ognuno delle dimensioni di circa 36 m x 5 m, oltre n° 10 vani di varia ampiezza;
- ALA NORD – n° 8 vani, n° 2 disimpegni e n° 2 saloni adiacenti, aventi una lunghezza rispettivamente di circa 45 m e 47 m;
- ALA EST – n° 1 salone avente dimensioni di circa 51 m x 6 m;
- ALA SUD – la consistenza risulta pari a quella prima descritta per l'ala NORD.

### **PIANI SECONDO e TERZO**

Le consistenze dei piani 2° e 3° risultano uguali a quelle del piano 1°.

Il fabbricato presenta una struttura portante realizzata in muratura di tufo e malta ordinaria, con solai a volte, per il piano terra ed il piano 1°, e in travi di legno e panconcelli per il piano 2° e 3°, con copertura a tetto a doppia falda con tegole del tipo Marsiglia.

Con atto prot. n. 2018/3585/DRCAM del 06.03.2018 l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania rappresentava al Comune di Maddaloni (CE) che, nello spirito di fattiva collaborazione istituzionale, si sarebbe attivata al fine di programmare tutti quegli interventi strettamente necessari alla messa in sicurezza del fabbricato identificato con il codice CED0074 "Caserma Annunziata", precisando che i relativi costi, nonché tutti gli oneri aggiuntivi sarebbero stati addebitati al medesimo Ente locale in virtù di quanto stabilito nel verbale di consegna del 18.02.1980 con il quale l'Amministrazione Finanziaria consegnò l'intera Caserma Annunziata Nuova all'Amministrazione Comunale di Maddaloni.

Con propria Ordinanza n. 56 del 02.08.2018, il Sindaco del Comune di Maddaloni (CE), lamentando l'aggravio delle condizioni del bene, tali da far insorgere condizioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, nonché pregiudizio per la salute pubblica, ordinava all'Agenzia del Demanio di provvedere *ad horas* alla messa in sicurezza ed all'esecuzione degli interventi funzionali all'eliminazione di ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità nonché pericolo per la salute pubblica, con particolare riferimento alle seguenti opere:

- 1) ripristino della copertura, anche con struttura provvisoria tale da impedire le precipitazioni direttamente sui solai;
- 2) verifica della stabilità dei solai ancora esistenti, mediante prove di carico da parte di tecnico abilitato;
- 3) rimozione del materiale crollato che costituisce carico aggiuntivo sui solai esistenti;
- 4) incatenamento della parete prospiciente Via Roma sulle murature laterali;

5) eliminazione di tutti gli elementi in imminente pericolo di crollo.

Una prima fase dei lavori di messa in sicurezza è stata eseguita nel periodo intercorrente tra il mese di novembre 2018 (consegna dei lavori) ed il mese di agosto 2019 (ultimazione lavori), dall'operatore economico Research Consorzio Stabile S.C.A.R.L., con sede legale in viale della Costituzione Edificio G1 – Napoli, individuato ricorrendo all'Accordo Quadro vigente per il triennio 2016-2018, principalmente indirizzata alla rimozione delle condizioni di pericolo relative alla porzione di fabbricato prospiciente su via Roma, contraddistinta da un superiore profilo di rischio per la pubblica e privata incolumità.

Al termine dell'esecuzione dei lavori, è stato rilasciato il Certificato di Eliminato Pericolo del 07.08.2019 a firma dell'ing. Pasquale Paolo Calzolari, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 10474, con il quale si attestava:

- l'avvenuta rimozione degli elementi pericolanti aggettanti nella porzione di fabbricato oggetto dell'intervento;
- la rimozione, nella porzione di fabbricato oggetto dell'intervento, del materiale crollato che rappresentava un carico aggiuntivo sui solai esistenti;
- l'ammorsamento delle murature costituenti la parete prospiciente su Via Roma e parte delle murature laterali d'angolo, con il collegamento di ponteggi interni ed esterni ed il posizionamento di elementi metallici in facciata;
- che i solai non crollati possono sopportare il peso proprio e non risultano necessarie prove di carico, stante il loro stato manutentivo;
- il puntellamento delle volte al piano terra e dei solai del primo e del secondo impalcato;
- la rimozione del materiale pericolante in copertura.

A seguito del sopralluogo congiunto esperito in corrispondenza dell'immobile in data 06.12.2019, alla concomitante presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE), del Comando Provinciale dei VV.F., della Polizia Municipale e della Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, si è evidenziato che il completo conseguimento degli obiettivi richiamati nel corpo dell'Ordinanza Sindacale n. 56 del 02.08.2018 risulta subordinato al completamento dei lavori di messa in sicurezza della "Caserma Annunziata" mediante i seguenti macro interventi:

- realizzazione di una copertura provvisoria, secondo quanto espressamente richiamata al primo punto dell'Ordinanza Sindacale n. 56/2018, in modo da evitare condizioni di carico accidentale sui solai in concomitanza di eventi meteorici;
- ancoraggio della copertura provvisoria onde evitare che eventi atmosferici ne possano determinare il sollevamento;
- messa in sicurezza delle ali laterali del fabbricato, secondo la stessa soluzione tipologica già adottata per il prospetto lungo Via Roma, in modo da eliminare le condizioni di pericolo per i fabbricati privati attigui al bene oggetto di intervento.

con il duplice obiettivo di:

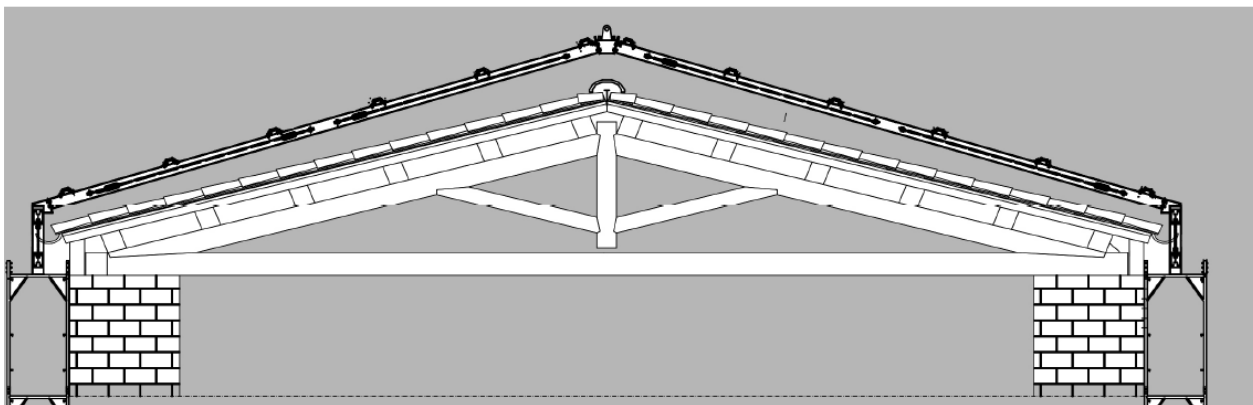
- evitare che il crollo delle facciate della struttura possa costituire pericolo per le abitazioni circostanti nonché per le aree transitabili e comunque aperte al pubblico/privato anche occasionalmente;
- evitare che in caso di condizioni metereologiche avverse con vento e pioggia intensi si possano creare condizioni di carico aggiuntive per i solai della struttura con conseguente perdita di resistenza strutturale nonché provocare sollevamento di



parti della struttura e del tetto, con conseguente caduta di materiale nelle aree circostanti.

L'intervento attualmente in corso di esecuzione, ad integrazione degli interventi già eseguiti nel periodo novembre 2018 – agosto 2019, comprende una serie sistematica di opere finalizzate alla messa in sicurezza dell'ex caserma, tra le quali – per quanto attiene nello specifico gli obiettivi della presente procedura di affidamento – è contemplata la realizzazione di una struttura provvisoria di protezione della copertura del fabbricato.

Il sistema provvisorio di protezione della copertura del fabbricato è stato dettagliatamente sviluppato nel corpo della perizia di variante approvata dalla Stazione Appaltante con Determinazione prot. n.2020/14982/DRCAM del 10.11.2020 e sarà realizzato secondo una soluzione modulare, costituita da elementi in carpenteria metallica vincolati alle ponteggiature perimetrali.

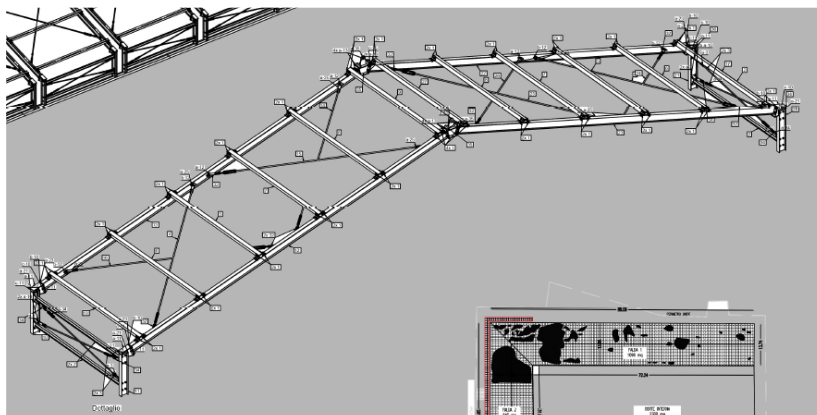


L'elemento modulare che contraddistingue la soluzione prescelta è ascrivibile ad una capriata in carpenteria metallica S275, nella quale la funzione statica viene assolta da una coppia di travi sagomate IPE, con nervature secondarie costituite da elementi tubolari e tiranti di irrigidimento nel piano della copertura in modo da assicurare un comportamento monolitico dell'insieme.

Ciascun elemento modulare avrà una larghezza di circa 3 metri, un peso complessivo stimato dell'ordine di 1.200 kg e sarà sollevato in corrispondenza del piano di copertura con l'ausilio di una autogrù di altezza e portanza adeguate posizionata all'interno della corte principale. I moduli saranno posizionati ad un interasse di 3,60 metri e solidarizzati con una trave reticolare di bordo opportunamente vincolata ai ponteggi.

Ove necessario, si provvederà anche al rinforzo localizzato del sistema di ponteggiatura con raddoppio dei montanti.

Il sistema di copertura sarà completato con la formazione di un piano di copertura in un lamiera zincata di spessore non inferiore a 6/10, dimensionata e verificata rispetto alle sollecitazioni



applicate al piano di copertura.

Sotto il profilo statico, la soluzione prescelta ricalca sostanzialmente la soluzione tipologica di progetto esecutivo, con la differenza sostanziale di essere completamente indipendente dalla struttura di copertura dell'immobile.

Il calcolo e la verifica strutturale del sistema copertura (alla stregua di opera provvisoria secondo le NTC2018), in relazione alle azioni definite dalle norme tecniche e – nello specifico – all'azione degli agenti atmosferici, unitamente alla verifica dei collegamenti con le strutture provvisorie perimetrali ed alla verifica della capacità portante dei ponteggi, sono a carico dell'Appaltatore, che curerà anche tutti gli adempimenti per il deposito al Genio Civile delle strutture.

Le dimensioni degli elementi strutturali indicate nel progetto architettonico si riferiscono ad una soluzione di predimensionamento del sistema provvisoria, fermo restando che nell'ambito dello sviluppo della progettazione strutturale di livello cantierabile a cura dell'Appaltatore sarà possibile apportare modifiche alle sezioni degli elementi di carpenteria metallica, nel rispetto della funzionalità complessiva del sistema di copertura e dello schema tipologico individuato.

### **Art.3 Regole e norme da rispettare**

Nell'esperimento dei servizi di architettura e ingegneria oggetto del presente appalto dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" e, nello specifico, di quanto disposto dall' art. 102, D.Lgs. n. 50/2016, e dagli art. dal 215 al 237 del D.P.R. 207/2010, dalle NTC 2018, dall'art. 67 del DPR 380/2001 e s.m.i., dalle norme UNI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili. Il professionista incaricato sarà comunque tenuto ad uniformarsi a tutte le normative che dovessero *medio tempore* essere emesse in materia.

Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Le elaborazioni in materia di collaudo statico prodotte dovranno essere eventualmente sottoposte all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione dell'intervento.

Si precisa che sarà cura ed onere del professionista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali ed attuative dell'intervento.

In sede di collaudo statico delle strutture, anche in corso d'opera, l'incaricato dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo d'idoneità dell'opera per il fine per cui è stata realizzata. Inoltre, nel corso dell'esecuzione delle opere deve fornire una valida collaborazione al Direttore dei Lavori, esprimendo considerazioni sui criteri di esecuzione e giudizi sulle prove che lo stesso Direttore dei Lavori farà effettuare. Inoltre dovrà vigilare che la Direzione Lavori ottemperi agli obblighi derivanti dalle norme vigenti per quanto di propria competenza.

Le operazioni di collaudo dovranno prevedere, in sintesi, le seguenti operazioni: esame del progetto, controllo dei requisiti dei materiali e della rispondenza con i dati di progetto e con la normativa vigente, modalità esecutive, esame visivo delle strutture, prove sui materiali, eventuale esecuzione di prove di carico e di ogni altra indagine ritenuta necessaria.

Sarà cura del collaudatore verificare, altresì, i seguenti adempimenti:

- che i lavori abbiano avuto inizio dopo la denuncia degli stessi ai competenti organi territoriali, sia relativamente ai lavori principali che alle varianti;
- che tutti gli atti prodotti e necessari all'esecuzione dei lavori siano completi e coerenti;
- che in cantiere sia sempre presente il progetto vidimato dal collaudatore, dal Direttore dei Lavori e dall'impresa e il giornale dei lavori e delle strutture;
- che, a struttura ultimata, la relazione redatta sia stata regolarmente depositata presso il servizio competente.

Ai fini del rilascio del verbale di collaudo statico, di ogni singola fase, in conformità alle norme della legge 5.11.1971, n.1086, nonché alle prescrizioni contenute nel D.M. 17 gennaio 2018, oltre al controllo del corretto adempimento delle prescrizioni formali delle predette leggi e norme, deve comprendere anche i seguenti adempimenti:

- ispezione generale dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo a quelle strutture o parti di struttura più significative da confrontare con i disegni esecutivi depositati in cantiere;
- effettuazione di visite *in loco*, con cadenze adeguate, per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori; in particolare, il collaudatore è obbligato ad effettuare almeno due visite di collaudo settimanali per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto ed al programma operativo proposto dall'Impresa appaltatrice dei lavori;
- accertamento del numero dei prelievi effettuati rispetto a quanto prescritto dalla normativa;
- controllo che le risultanze analitiche delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme e regolamenti specifici, nonché dal progetto;
- esame dei certificati di qualificazione per i relativi materiali;
- controllo dei verbali delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei Lavori;
- verifica della conformità del costruito all'impostazione generale della progettazione strutturale, degli schemi di calcolo e delle azioni considerate.

Inoltre, nell'ambito della propria discrezionalità, l'incaricato potrà richiedere di effettuare quegli accertamenti utili a formarsi il convincimento della sicurezza dell'opera, quali ad esempio, ulteriori prove di carico, controllo delle strutture, etc..

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai professionisti; si riportano di seguito una serie di norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo.

#### Norme in materia di contratti pubblici

D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii., ivi inclusi i riferimenti alle norme ancora vigenti del D.P.R. n. 207/2010.

#### Norme in materia di sicurezza

D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla Sicurezza).

#### Normativa urbanistica

D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii..

#### Normativa in materia di beni tutelati:

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

#### **Art.4 Costo dell'intervento**

Il costo stimato dell'intervento, desunto dall'importo lordo delle opere strutturali (ivi inclusi i ponteggi con funzione di supporto statico al sistema di copertura provvisoria) come rimodulato in sede di perizia di variante, risulta pari ad € 558.422,35.

#### **Art.5 Descrizioni del servizio e prestazioni accessori**

I servizi richiesti riguardano il Collaudo Statico, in corso d'opera e finale, relativo alla realizzazione delle opere strutturali a carattere provvisoria previste nell'ambito dell'appalto dei "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'immobile - Completamento" relativi al bene **CED0074 "Caserma Annunziata"**, immobile sito in Maddaloni (CE) alla via Roma, secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono e la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

I contenuti minimi delle elaborazioni da produrre sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e denuncia delle opere presso il competente settore provinciale del Genio Civile, oltre che – evidentemente – dalle norme in materia di sicurezza sui cantieri temporanei e mobili di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Il Professionista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, la quale opera attraverso il Responsabile del Procedimento, arch. Angelo Carillo.

Il professionista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto del presente affidamento.

E' onere del professionista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'adempimento dell'incarico professionale in oggetto.

In fase di esperimento dell'incarico, il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite; inoltre lo stesso si impegna ad interfacciarsi con gli organi locali deputati al deposito ovvero all'approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni necessarie.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il professionista dovrà tenerne conto in sede di formulazione della propria offerta.

Il collaudo statico, inteso come procedura disciplinata dalle vigenti leggi di settore, è finalizzato alla valutazione e giudizio sulle prestazioni, come definite dalle norme tecniche, delle opere e delle componenti strutturali comprese nel progetto ed eventuali varianti depositati presso gli organi di controllo competenti. In caso di esito positivo, la procedura si conclude con l'emissione del certificato di collaudo.

Il collaudo statico va eseguito in corso d'opera. Le opere non possono essere poste in esercizio prima dell'effettuazione del collaudo statico.

Il collaudo statico di tutte le opere di ingegneria civile regolamentate dalle presenti norme tecniche, deve comprendere i seguenti adempimenti:

a) controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi;



b) ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali ove il collaudatore sia nominato in corso d'opera, e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti. L'ispezione dell'opera verrà eseguita alla presenza del Direttore dei lavori e del Costruttore, confrontando in contraddittorio il progetto depositato in cantiere con il costruito. Il Collaudatore controllerà altresì che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali. Quando la costruzione è eseguita in procedura di garanzia di qualità, il Collaudatore deve prendere conoscenza dei contenuti dei documenti di controllo qualità e del registro delle non-conformità.

c) esame dei certificati delle prove sui materiali, articolato:

- nell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della sua conformità alle prescrizioni contenute al Capitolo 11 delle norme tecniche (NTC 2018);
- nel controllo che i risultati ottenuti delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati nel citato Capitolo 11 delle NTC2018;

d) esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti al Capitolo 11 delle NTC2018;

e) controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori.

Il Collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità, dovrà inoltre:

f) esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;

g) esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle presenti norme;

h) esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei Lavori.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:

i) di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:

- prove di carico;
- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi;
- monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

Il Collaudatore restituisce al responsabile del procedimento tutti i documenti forniti dall'Amministrazione ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Il Professionista dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità, pena la revoca dell'affidamento in caso di false dichiarazioni, di essere un ingegnere o architetto iscritto da almeno **10 anni all'Albo Professionale**, e di impegnarsi a non prendere parte alla direzione e alla esecuzione dei lavori sottoposti al predetto collaudo.

Nell'adempimento dell'incarico, tutte le prestazioni che dovrà eseguire l'affidatario dovranno essere conformi alla vigente legislazione sui lavori pubblici e, in particolare, al Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.P.R. 207/2010 per quanto non abrogato, nonché alle indicazioni di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, alle Leggi n. 1086/71 e n. 64/74, nonché a tutte le altre disposizioni legislative che verranno emanate, oltre ai criteri e modalità che verranno impartite dal Responsabile Unico del Procedimento. Per quanto non espressamente indicato al presente articolo deve essere fatto riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e al D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, nonché dalle Linee guida ANAC.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi metrici, verifiche dello stato di fatto sia dell'edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esperimento dell'incarico, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali ed in funzione della specifica tipologia di intervento, ed, eventualmente, anche il supporto di figure professionali specifiche per la redazione delle indagini/progetto relative alla tutela del bene;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti.

Sono, altresì, comprese nell'importo complessivo posto a base di gara, tutte le spese ed oneri accessori – di qualsiasi natura – connessi all'esperimento del servizio professionale, definiti nella misura del 7% del corrispettivo professionale, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016.

## **6. Durata dei servizi e procedure di approvazione**

La durata del servizio di collaudo statico, in corso d'opera e finale, coincide con la durata dei lavori strutturali, il cui termine di ultimazione è stabilito al 30.01.2021, fatte salve eventuali proroghe o sospensioni dei lavori, oltre ai tempi per la verifica e l'approvazione della documentazione presentata da parte della Stazione Appaltante.

Qualora dalla verifica delle elaborazioni prodotte si evidenzino sostanziali manchevolezze, saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di Professionista.

Gli elaborati prodotti verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; durante l'esame degli elaborati il professionista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il professionista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'approvazione.

## **7. Penali**

Qualora il professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'uno per mille del corrispettivo di parcella, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Ai fini del calcolo della penale, si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del professionista per eventuali maggiori danni

subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato.

## **8. Forma e quantità degli elaborati progettuali**

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni, il Professionista dovrà consegnare alla Stazione Appaltante:

- ✓ *disegni*: due copie su carta, firmate e timbrate dal professionista ed una copia su supporto informatico (file in formato dwg);
- ✓ *relazioni*: due copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal professionista ed una copia su adeguato supporto informatico (file in formato word).

## **9. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti**

Il corrispettivo per i servizi professionali sarà corrisposto con le modalità previste in Contratto. Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti per la redazione degli elaborati, sarà comminata una penale, per ogni giorno di ritardo, pari al 0,1% (uno per mille) del corrispettivo complessivamente previsto in Contratto, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere l'eventuale maggior danno.

L'importo a base d'asta dei servizi di cui al presente appalto ammonta ad **€ 7.385,18 (euro settemilatrecentoottantacinque/18)**, al netto di I.V.A. ed oneri previdenziali.

La parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, applicabile in ragione di quanto previsto dall'articolo 216 comma 6 del Codice.

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà integralmente effettuato a completamento dell'incarico professionale, compreso l'ottenimento di tutti i certificati degli Enti preposti e fino alla redazione del verbale di collaudo.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato, previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), intestandola all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA **EVIIBG** il numero di ODA, il CIG, nonché il numero di riferimento/repertorio/protocollo del contratto che verranno forniti dalla Stazione Appaltante. Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal R.U.P., da contattare preliminarmente

all'emissione della fattura per il tramite del SDI. Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dal professionista.

Con la conversione in legge del D.L. 24 aprile 2017, n.50 ("Manovrina fiscale di primavera") è previsto che per gli acquisti di beni e servizi fatturati dal 1 luglio, l'I.V.A. debba essere addebitata dal fornitore nelle relative fatture, con l'annotazione "scissione dei pagamenti" ai sensi dell'art.17-ter D.P.R 633/1972, e che sia versata direttamente all'Erario dall'amministrazione acquirente.

In caso di importo superiore a €5.000,00 ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 1, commi 986 e 988 della legge 27.12.2017, n. 205.

Le detrazioni economiche che deriveranno dalle penalità per inadempienze di cui al presente Capitolato Tecnico da rimborsi spese, saranno compensate contestualmente al pagamento delle fatture del periodo di riferimento.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

## **10.Cauzione definitiva**

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte della Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

### **11. Polizza assicurativa del Professionista**

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

### **12. Tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, il professionista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il professionista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il professionista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il professionista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il professionista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

### **13. Obblighi specifici del Professionista**

Il professionista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il professionista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Si intenderanno assunti dal professionista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del professionista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del professionista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, pec);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista, con la presentazione dell'offerta, prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

#### **14. Subappalto**

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto, per rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta comunque impregiudicata la responsabilità esclusiva del professionista.

Pertanto, è ammesso il subappalto nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

#### **15. Risoluzione Contrattuale**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 108 del Codice in tutti i casi e con gli effetti ivi previsti.

In ogni ipotesi, non sarà riconosciuto all'incaricato nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già regolarmente assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

#### **16. Recesso**

La Stazione Appaltante, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.



In tale caso l'incaricato ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività regolarmente svolta fino a quel momento calcolato sulla base di quanto offerto.

### **17. Responsabilità verso terzi**

Il professionista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

### **18. Codice etico**

Il professionista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

Il professionista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

### **19. Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti dagli operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto.

In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitano il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio: il D.P.O. è sempre contattabile all'indirizzo email: [demanio.dpo@agenziademanio.it](mailto:demanio.dpo@agenziademanio.it).

### **20. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Angelo Carillo, in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, con sede in Napoli, via San Carlo, 26.

### **21. Varie**

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e ss.mm.ii. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo

Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e dopo la loro verifica ed approvazione, previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

## **22. Attività accessorie comprese nell'incarico**

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto nella forma "a corpo", anche in relazione ad eventuali proroghe del termine di ultimazione, sospensioni dei lavori, ovvero variazioni all'importo delle opere strutturali.

**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
f.to arch. Angelo CARILLO